

OTTO MARZO A L'AQUILA: MERCOLEDÌ POMERIGGIO CORTEO TRANSFEMMINISTA

7 Marzo 2023



8 MARZO
SCIOPERO TRANSFEMMINISTA
SE CI FERMIAMO NOI SI FERMA IL MONDO
SCIOPERIAMO
OVUNQUE
NON UNADIMENO

#SIAMO MAREA
#AMORE E RABBIA

8 MARZO 2023 - L'AQUILA
ORE 15.30 PARTENZA CORTEO
@PIAZZA SAN BASILIO

L'AQUILA - "L'8 marzo, per il settimo anno consecutivo in tutto il mondo sarà sciopero femminista e transfemminista contro la violenza maschile sulle donne e ogni forma di violenza di genere. Scioperiamo dal lavoro dentro e fuori casa, dai ruoli di genere e da tutti i ruoli che ci vengono imposti, dai consumi. La violenza di genere, la pandemia, la guerra, il disastro ecologico, l'inflazione: viviamo in un mondo di crisi continue che non sono emergenze ma segnali evidenti di un sistema che si sta sgretolando, un sistema ingiusto che ci costringe a vivere vite insostenibili e che vorrebbe chiuderci nell'isolamento e nell'impotenza. In questa solitudine non vogliamo starci e insieme troviamo la forza di ribellarci, lottare e rifiutare tutto

questo!”

Questo l'incipit del comunicato stampa che annunciano il corteo transfemminista per mercoledì 8 marzo a L'Aquila, con partenza da piazza San Basilio alle ore 15.30.

Firmatarie della nota, FuoriGenere, Collettivo Malelingue, CaseMatte, Comitato 3e32, United L'Aquila, Ass.ne 180amici L'Aquila, Collettivo FRE(A)KTION, Biblioteca delle Donne-Ass. Donatella Tellini, Centro Antiviolenza-Ass.ne Donatella Tellini, Ass.ne Donne TerreMutate, Ass.ne Luca Coscioni-L'Aquila, Collettivo Balia dal Collare, LINK-L'Aquila, UDS-L'Aquila, Arcigay “Massimo Consoli” L'Aquila, UDU-L'Aquila

LA NOTA

Scioperiamo insieme contro femminicidi, stupri, molestie, sessismo e ogni forma di discriminazione, contro la violenza dei tribunali e delle narrazioni tossiche dei media, contro la legge 54/2006 sull'affidamento condiviso, per il finanziamento dei centri antiviolenza laici e femministi, per garantire che i percorsi di fuoriuscita dalla violenza rispettino le nostre scelte e la nostra autodeterminazione.

Scioperiamo insieme per una sanità pubblica accessibile laica e libera da stereotipi sessisti, transfobici, grassofobici, abilisti e razzisti, contro l'obiezione di coscienza, contro la violenza ostetrica e l'ingresso delle associazioni antiabortiste nei consultori, per un aborto libero, sicuro e gratuito, per una medicina femminista e transfemminista. Scioperiamo perché presso l'Ospedale dell'Aquila non è possibile accedere alla Ru486, farmaco che consente a chi lo desidera di interrompere una gravidanza nelle prime 7 settimane senza recarsi in sala operatoria.

Scioperiamo perché vogliamo trasparenza dei dati sulle obiezioni di coscienza e sulle interruzioni volontarie di gravidanza! L'Ospedale dell'Aquila, nonostante i solleciti non ha mai risposto! Denunciamo la carenza di strutture e fondi e l'inefficienza di servizi territoriali necessari alla tutela della salute mentale.

Scioperiamo insieme contro la violenza della scuola del merito e dell'umiliazione, contro un sistema scolastico sempre più moralista e autoritario, per una scuola che sia davvero per tutte, che tenga conto delle condizioni materiali e di esistenza delle persone che la vivono, che educi alle differenze e combatta sessismo e discriminazioni.

Scioperiamo insieme contro la crisi climatica e dai consumi, contro un sistema che considera la terra e gli animali risorse infinitamente disponibili, contro il greenwashing dei governi e delle multinazionali.

Scioperiamo e ci riappropriamo dello spazio pubblico contro la deriva securitaria di questa amministrazione. L'Aquila è piena di spazi abbandonati e non illuminati. Scendiamo in piazza perché una città sicura non si fa con la repressione, il controllo o la forza! Sfileremo per le vie del centro, le stesse in cui la notte, senza illuminazione pubblica, camminiamo impaurite con le chiavi in mano!

Scioperiamo dalla politica di gentrificazione e turistificazione che calpesta le fasce più marginalizzate che nella nostra città vengono relegate in periferia mentre il centro diventa uno spazio di consumo elitario, in cui gli affitti onerosi escludono la maggior parte delle persone.

Scioperiamo contro le istituzioni aquilane che continuano a non dare una risposta all'emergenza abitativa di chi una casa non ce l'ha o rischia di perderla perché non riesce a pagare affitto e bollette. Oggi all'Aquila non è possibile beneficiare di un alloggio pubblico nonostante la città sia stracolma di case vuote!

Scioperiamo insieme contro tutti i lavori sottopagati e precari che siamo costrette ad accettare per sopravvivere, per dei contratti stabili e tutelanti, per un reddito di autodeterminazione che ci garantisca indipendenza economica e autonomia per sottrarci alla violenza, per un welfare pubblico e universale, per un salario minimo, per la redistribuzione del carico di lavoro di cura.

Rendiamo il lavoro di cura una pratica collettiva affinché non gravi più soltanto sulle vite delle donne e altre soggettività! Prendiamoci cura del mondo ma facciamolo insieme!

Scioperiamo insieme contro la violenza di razzismo e confini, per la libera circolazione delle persone, contro il razzismo sistemico che attraversa ogni ambito delle nostre vite.

Scioperiamo insieme dai ruoli di genere perché siamo lesbiche, trans, froci e queer e i nostri desideri contano perché tutte possano essere libere e possano affermare il diritto all'autodeterminazione sui propri corpi!

Scioperiamo insieme per affermare diversi modi di fare ed essere famiglia. Scioperiamo insieme contro lo stigma che uccide chi fa sex work e per la decriminalizzazione del lavoro sessuale.

Scioperiamo insieme contro l'abilismo che discrimina le persone con disabilità, per rivendicare l'autodeterminazione e i

desideri di tutta.

Scioperiamo insieme contro la violenza di tutte le guerre, fatte da ricchi e potenti e pagate dalle popolazioni civili, donne e bambini prima di tutto, per la pace, l'autodeterminazione dei popoli e la giustizia sociale, per un mondo senza confini, senza imperialismi e senza eserciti. Scioperiamo insieme, solidali alle donne curde, afgane e iraniane e alle donne che in tutto il mondo stanno lottando per una vita libera dall'oppressione!

Tutte le persone che non potranno seguirci nel corteo potranno partecipare alla cena preparata dall'associazione 24 Luglio, al prezzo di 5€, presso lo spazio sociale CaseMatte (Parco di Collemaggio, L'Aquila).

Scioperiamo insieme perché ci muove il desiderio di costruire adesso il mondo che vogliamo vivere!